

PARERE N. 9

Comunità Montana  
dei Laghi Bergamaschi

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI  
IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DEI COSTI SUL  
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
DEL PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2016

Richiesta parere ai sensi dell'art. 239 1° comma lettera b), punto n.2; D.Lgs 267/00 e s.m.l.

Io sottoscritto Giuseppe Parente revisore dei conti unico della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ai sensi dell'art 234 e seguenti del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., sono stato richiesto per l'espressione del prescritto parere in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa dell'esercizio finanziario 2016 con i vincoli di bilancio e di quelli normativi, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (ex art. 5, comma 3 del CCNL 1° aprile 1999 ed art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i)

Premesso che:

- in data 17/11/2016 è stata trasmessa al sottoscritto l'ipotesi di Contratto Integrativo Decentrato del personale dipendente anno 2016 per l'espressione del necessario parere preliminare alla sottoscrizione dello stesso tra la delegazione trattante di parte pubblica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e le organizzazioni e rappresentanze sindacali.

Visto l'art. 5, comma 3 del CCNL 1° aprile 1999 il quale dispone che :”...il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal Collegio dei Revisori ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai nuclei di valutazione o dai servizi di controllo interno. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto...”

Visto l' art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i il quale dispone che: “...il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti, dal Collegio Sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo ...”

Considerato che le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa per l'esercizio 2016, sono determinate, come evidenziato negli allegati forniti all'organo di revisione, in :

1- Euro 140.660,16 di risorse stabili

2- Euro 16.671,04 di risorse variabili

e sono quindi pari ad Euro 157.331,17 complessivamente.

Esaminato il contenuto della predetta ipotesi di Contratto Integrativo decentrato del personale dipendente anno 2016 in ordine alla citata compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli normativi, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e

sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Viste la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria rilasciate, rispettivamente, dal Direttore Generale Silvano Fusari e dal Responsabile del servizio Finanziario Dottoressa Patrizia Perani in data 16 novembre 2016.

Visto il Bilancio di previsione 2016-2018, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n.20 del 23 maggio 2016

Verificata la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il Revisore dei Conti attesta la compatibilità della contrattazione collettiva integrativa di cui alla già citata ipotesi di Contratto Integrativo Decentrato del personale dipendente ANNO 2016, con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il Revisore dei Conti invita, infine, i competenti organi a definire obiettivi misurabili e raggiungibili al fine di evitare in sede di negoziazione ed in sede di valutazione una eccessiva discrezionalità che porti all'erogazione di compensi non correlati a parametri di produttività.

Dervio, 21 novembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI  
  
(Giuseppe Parente)